

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 maggio 2019, n. 37

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di San Pietro Val Lemina per interventi di sistemazione di Piazza Piemonte a San Pietro Val Lemina di cui alla DGR. n. 25-8934 del 16/05/2019 sottoscritto in data 22/05/2019.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

con D.G.R. n. 25-8934 del 16/05/2019 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di San Pietro Val Lemina per interventi di sistemazione di Piazza Piemonte a San Pietro Val Lemina per un valore complessivo dell'Accordo pari ad Euro 75.000,00 di cui Euro 50.000,00 a valere sul Bilancio regionale e ed Euro 25.000,00 di cofinanziamento comunale.

Dato atto che in data 22/05/2019 è stato sottoscritto con firma digitale il suddetto Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di San Pietro Val Lemina;

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto la sua copertura finanziaria è assicurata dalla D.G.R. n. 25-8934 del 16/05/2019 e dallo stanziamento iscritto con legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021" sul Cap. 297917/2018 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

decreta

È approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di San Pietro Val Lemina per interventi di sistemazione di Piazza Piemonte a San Pietro Val Lemina, sottoscritto con firma digitale in data 22/05/2019 ed allegato, in copia analogica ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del dlgs 82/2005 e s.m.i.

(rendition con impronta SHA-256: e8d9a28b91e910746be1d8e6405da691c250d7696a2cebb904a41fe4a2cb8311), al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

È dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto la sua copertura finanziaria è assicurata dalla D.G.R. n. 25-8934 del 16/05/2019 e dallo stanziamento iscritto con legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" sul Cap. 297917/2018 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma.

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31 Dicembre 2020.

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- ✓ Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- ✓ Sindaco del Comune di San Pietro Val Lemina o suo delegato

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione

alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, unitamente al testo dell'Accordo di programma sottoscritto con firma digitale in data 22/05/2019.

Sergio Chiamparino

Allegato

Accordo di Programma
tra
la Regione Piemonte
e
il Comune di San Pietro Val Lemina
per
la sistemazione di Piazza Piemonte a
San Pietro Val Lemina

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

PREMESSO CHE

Piazza Piemonte è stata realizzata ed inaugurata il 13 luglio 1974, come da delibera allegata, e da allora sono stati fatti interventi di manutenzione ordinaria ma non interventi sostanziali.

La Piazza Piemonte è la più grande del paese ed è molto centrale e pertanto facilmente raggiungibile.

Sul lato destro della Piazza, arrivando dal paese, si trova il Monumento dedicato "Ai Piemontesi nel Mondo" che è visionato da parecchie delegazioni straniere, come testimonia il registro delle presenze che si trova all'interno del Punto Turistico del Territorio all'interno del Salone Polivalente, adiacente alla piazza medesima.

Il Salone Polivalente succitato, viene utilizzato, assieme alla Piazza, per tutte le principali manifestazioni, per i momenti di aggregazione organizzati dalle Scuole di San Pietro Val Lemina e da tutte le Associazioni del territorio.

Piazza Piemonte è anche stata individuata come Punto di Raccolta in caso di calamità, oltre che parcheggio per i residenti.

Per tutti i motivi sopra descritti, si comprende l'importanza della Piazza e l'estrema necessità di intervenire con la sistemazione oggetto del presente accordo, tenendo conto, inoltre che a luglio 2019 ricorrerà il 45° anniversario del monumento dedicato "Ai Piemontesi nel Mondo" per il quale è in corso l'organizzazione della "La festa del Piemonte" che avrà risvolti non solo locali ma internazionali, coinvolgendo varie Amministrazioni e Popoli legati all'Emigrazione.

La sistemazione straordinaria della Piazza, come da progetto, prevede opere di rifacimento dell'asfalto e dei cordoli delle aiuole, sistemazione delle zone dove l'asfalto è sollevato dalle radici dei pini Marittimi, zone che potrebbero diventare pericolose per la pubblica incolumità in quanto si potrebbe creare pericolo di inciampo e caduta.

La predisposizione dell'impianto di illuminazione pubblica e sostituzione dei proiettori del palo di illuminazione esistente, obsoleto, è necessaria per garantire una idonea illuminazione della piazza attualmente poco illuminata e quindi motivo di preoccupazione per i cittadini residenti ai fini della sicurezza.

Premesso inoltre che

tra i progetti strategici del Programma Territoriale Integrato "Distretto delle Valli Olimpiche, del Pinerolese e della Val Sangone" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 25-10066 era prevista la realizzazione di una struttura (Punto Turistico del Territorio) e la riqualificazione dell'area antistante comprendente Piazza Piemonte;

La citata DGR, nell'assegnare i finanziamenti per l'attuazione, poi successivamente ridotti a fronte dei tagli sopravvenuti al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) ha, altresì, stabilito come i diversi strumenti delle politiche regionali di settore, definiti successivamente alla sua approvazione, dovessero tenere conto delle progettualità e degli obiettivi di sviluppo contenuti nei PTI approvati, in un'ottica di finanziabilità plurifondo ed in un arco di tempo pluriennale.

la struttura è stata oggetto di un cofinanziamento a valere sulla legge regionale 4/2000, assegnato con Determinazione Dirigenziale n. 327 del 14.07.2008 ai sensi della D.G.R. n. 80-3601 del 02/08/2006 "L.R. n. 4 del 24.01.2000, modificata con L.R. n. 5 del 24.01.2000 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo di territori turistici". Approvazione del Piano triennale degli interventi 2006-2008 e del Piano annuale di attuazione per l'anno 2006".

Al fine di assicurare la piena fruibilità del suddetto investimento rispetto agli obiettivi di sviluppo prefissati e alle succitate occasioni celebrative ricorrenti, si rende ora necessario intervenire alla riqualificazione dell'area antistante comprendente la Piazza Piemonte.

Con nota del 8 marzo 2019 prot. n. 1193 il Comune di San Pietro Val Lemina ha richiesto l'attivazione di un Accordo di programma relativamente alla richiesta di contributo per la sistemazione di Piazza Piemonte nel Comune di San Pietro Val Lemina.

CONSIDERATO CHE

con nota del 2/04/2019 prot. n. 7051, il Presidente della Giunta regionale ha individuato il responsabile del procedimento nella persona del Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata;

è stata espletata dal settore Programmazione Negoziata la prevista istruttoria inerente la coerenza dell'intervento proposto e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta;

nel corso delle Conferenze del 2 aprile 2019 e del 2/5/2019 tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Bertola n. 34, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 16 del 18/04/2019 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;

la Giunta regionale, con D.G.R. n. 25-8934 del 16/05/2019 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

Il Comune di San Pietro Val Lemina ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con Delibera di Giunta n. 57 del 13/05/2019;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

Il Comune di San Pietro Val Lemina rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica presso il municipio di San Pietro Val Lemina, Piazza Resistenza, 11;

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).

2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti".

Art. 2

Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 contenente il titolo dell'intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

Art. 3

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:
 - per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'articolo 2;
 - per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui all'Allegato 1;
 - per sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
 - per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
 - per "Responsabile dell'Attuazione dell' Accordo di Programma"(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile del Settore Programmazione Negoziata;
 - per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
 - per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
 - per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8.

Art. 4

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alla Scheda intervento (allegato 1) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente atto.
2. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

- a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione dell'intervento, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;
- c. gli Enti beneficiari si impegnano a rendicontare tempestivamente, alla Regione Piemonte, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
- d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5

Copertura finanziaria e programmazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro 75.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalla fonte riportata nella tabella successiva:

Intervento 01: "Sistemazione di Piazza Piemonte in Comune di San Pietro Val Lemina"

Beneficiario: San Pietro Val Lemina

FONTE	2019	2020	2021	TOTALE
COMUNE DI SAN PIETRO VAL LEMINA	25.000,00			25.000,00
REGIONE PIEMONTE	42.400,00	7.600,00		50.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	67.400,00	7.600,00		75.000,00

2. A tale impegno, la Regione Piemonte farà fronte con risorse che trovano copertura sul capitolo n. 227254 del bilancio pluriennale 2019/2021;
3. Il Comune di San Pietro Val Lemina farà fronte con risorse che trovano copertura sul capitolo n. 3474.99 del bilancio 2019/2021
4. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.
5. Le eventuali economie di spesa di cui al precedente comma 3 possono essere riprogrammate per finanziare:
 - ✓ interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;

- ✓ interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.
5. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione del finanziamento regionale a favore del Comune di San Pietro Val Lemina, avverrà così come segue:
 - prima quota pari a 15.000,00 a seguito di sottoscrizione accordo di programma e comunque in presenza di progettazione di fattibilità tecnica ed economica.
 - seconda quota di euro 15.000,00 ad avanzamento dei lavori del 50% dei lavori (SAL approvati)
 - terza quota pari 12.400,00 ad avanzamento dei lavori del 80% dei lavori (SAL approvati)
 - il saldo pari ad euro 7.600,00 a seguito di collaudo.
3. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, Settore Programmazione negoziata – Via Bertola 34 Torino, con allegata la documentazione giustificativa.
4. La realizzazione degli interventi deve avvenire entro il 31/12/2020
5. Le parti si impegnano a tenere conto dei vincoli imposti dalla finanza pubblica ai fini della corretta attuazione dell'intervento.

Articolo 7

Ente attuatore/Beneficiario

Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:

1. il Comune di San Pietro Val Lemina il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona di Giovanni Martini per l'intervento di cui all'allegato 1;

Articolo 8

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 9

Responsabili degli interventi

1. Il Responsabile dell'intervento, così come individuato dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art 31 del D.Lgs 50/2016, svolgono i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella

realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10 **Sistema di Monitoraggio**

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo.
2. Per l'intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
 - indicatori di realizzazione fisica;
 - indicatori occupazionali.

Articolo 11 **Controlli**

1. I controlli consistono in:
 - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
 - verifiche in loco, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'opera.

Articolo 12 **Revoca del finanziamento: totale o parziale**

1. La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - mancata aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti;
 - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
 - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
 - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - modifica della destinazione d'uso dell'opera realizzata o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;

- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
 3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - ✓ realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - ✓ l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - ✓ la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
 4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.
 5. Relativamente all'eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
 6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - rimuovere le criticità intervenute;
 - prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Articolo 15

Varianti urbanistiche

1. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

Articolo 16

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione dell'intervento e comunque non oltre il 31 Dicembre 2020.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta del responsabile dell'intervento, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza alle seguenti condizioni:
 - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo ;
 - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nell'Allegato 1;
 - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
 - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
 - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.

Articolo 19

Pubblicazione

1. Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
2. Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005.

Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la Regione Piemonte
Per il Comune di San Pietro Val Lemina

ALLEGATO 1: Scheda intervento: “Sistemazione di Piazza Piemonte in Comune di San Pietro Val Lemina”



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Responsabile:

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Interventi di sistemazione di Piazza Piemonte nel Comune di San Pietro Val Lemina.

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale
- 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
- b Progetto localizzato e trasversale
- c Progetto localizzato con effetti diffusi
- d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
TO	SAN PIETRO VAL LEMINA	10060	Piazza Resistenza, 11	44,905944°	7,311429°

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento di SISTEMAZIONE DI PIAZZA PIEMONTE prevede: 1) la manutenzione straordinaria della scalinata a fianco del Monumento Piemontesi nel Mondo; 2) la sostituzione dei cordoli delle aiuole perimetrali alla piazza; 3) la provvista e posa di panchine adiacenti alla suddetta aiuola; formazione di nuova aiuola centrale circolare con il ripristino della torre-faro con nuova illuminazione a led; 4) dotazione di sottoservizi idrici ed elettrici a servizio delle manifestazioni turistico-ricettive e culturali; 5) riasfaltatura del sedime obsoleto.

G) CUP (ove già richiesto)

G65H19000060006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note L'intervento è esentato dall'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche in quanto la spesa è inferiore a euro 100.000,00.

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

Vincolo ambientale in fascia di rispetto del Torrente Lemina (Il tipo di intervento è escluso dall'autorizzazione ambientale).

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
A) - Approvazione progetto con D.G.C. n. 29 del 05/05/2017	Comune di San Pietro Val Lemina	SI	
G) - CUP assegnato al progetto: G65H19000060006	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica	SI	
I) - Variante Strutturale al P.R.G.C. approvata con D.G.R. n. 16-5255 del 12/02/2007	Regione Piemonte	SI	

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (art. 23, comma 1, D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50)
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				E
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE ora FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA		E		E
Note Con deliberazione di G.C. n. 29 del 5 maggio 2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica					
2	DEFINITIVA	01/06/19	P	30/06/19	P
Note					
3	ESECUTIVA	01/07/19	P	15/07/19	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	16/07/19	P	16/09/19	P
Note procedura negoziata					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/10/19	P	30/06/20	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/07/20	P	01/07/20	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	01/07/20	P	01/07/20	P
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
- D2 Le date vanno intese come riferite all'**esecuzione** del contratto
- D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto **previa verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

75.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
Anno 2017				
Anno 2018				
Anno 2019		60.000,00		80,00%
Anno 2020		15.000,00		20,00%
Anno 2021				
Anno 2022				
Totali		75.000,00		100,00%

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Fianziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	25.000,00	impegno di spesa sulla quota di avanzo di amministrazione con variazione di Bilancio di Previsione anno 2019
2	Provincia		
3	Regione	50.000,00	
4			
5		
6			
Totale		75.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

PIVA	02909290013
Codice Fiscale	85002770015
Denominazione/ragione sociale	Comune di San Pietro Val Lemina
Indirizzo	Piazza Resistenza, 11
CAP - Provincia	10060 - Torino
Telefono/Fax	0121-543131/0121-544800
E-mail	sanpietrovallemina@comune.sanpietrovallemina.to.it
PEC	demografico.sanpietro@pec.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Anna BALANGERO
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Comune di San Pietro Val Lemina
Indirizzo	Piazza Resistenza, 11
CAP - Provincia	10060 - Torino
Telefono/Fax	0121-543131/0121-544800
E-mail	sanpietrovallemina@comune.sanpietrovallemina.to.it

A3 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Giovanni MARTINI
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Ufficio Tecnico
Indirizzo	Piazza Resistenza n. 11 - Comune di San Pietro Val Lemina
CAP - Provincia	10060 - TO
Telefono/Fax	0121 543131, interno 5
E-mail	sanpietrotecnico@comune.sanpietrovallemina.to.it